

OBBRIGO s.m.

1. 'obbligazione pecuniaria'

– XII.40: «E avevo fatto pensiero che per uscire di spesa e di noia, e anchora per aiutarvi far bene, di vendere il podere dall'Antella: che, pagato gl'**obrighi** che vi sono, ne¹ traessi f(iorini) ottociento netti».

– XLV.41: «Ed àmmi renduto la scritta dell'**obrigo** di Matteo».

Frequenza totale: 2

obrighi *Freq. = 1; XII.40.*

obrigo *Freq. = 1; XLV.41.*

Corrispondenze. G. Morelli, Bellincioni, Michelangelo, V. Borghini, Giacomo Soranzo, G. Bentivoglio (cfr. GDLI s. v. *obbligo* § 3, che cita anche l'esempio XII.40 della Macinghi Strozzi). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 4](#).

¹ La *e* è parzialmente inchiostata.